

● Rapporto

Ricerca:
la ritirata
dei privati

Dopo la buona scuola e la buona università. È ora il tempo della buona ricerca, «anche se purtroppo gli investimenti delle aziende private all'interno dei nostri atenei sono ancora molto bassi», afferma Andrea Bonaccorsi, membro del Consiglio direttivo dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, anticipando un rapporto sulla terza missione delle Università (la valorizzazione della ricerca accademica) che verrà presentato il 4 maggio a Roma. «Da una sperimentazione su 24 università, corrispondenti circa ad un quarto del totale degli atenei considerando anche quelli telematici, risulta che nel 2014 hanno ricevuto 200 milioni di euro di finanziamenti da parte di enti pubblici e privati. Di questi – continua Bonaccorsi – 50 giungono da investimenti privati». Ci sono poi i contributi provenienti dalla filantropia (istituzioni sociali private) per altri 2,6 milioni». E, ovviamente, quelli pubblici. Quello che emerge è il drastico calo negli anni dei finanziamenti da parte delle imprese alle università. In merito invece al Piano nazionale della ricerca, che è stato appena presentato al Cipe secondo quanto si apprende, prevede uno stanziamento di 5,4 miliardi di euro nel triennio 2014-2016, di cui 1,6 miliardi dal ministero dell'Istruzione e 3,8 miliardi da fondi europei come Por ed Horizon 2020.

BA. MILL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

